



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

DELIBERA N. 97) DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - SEDUTA DEL 26 GIUGNO 2019 Volume A

Il giorno 26 giugno 2019, alle ore 9.30, debitamente convocato nei modi di legge, si è riunito presso l'aula Ligure - via Balbi 5 - il consiglio di amministrazione dell'Università per deliberare sul seguente ordine del giorno, secondo l'ordine di trattazione delle proposte di delibera:

...omissis...

97) SIIT SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI (SIIT S.c.p.a.) – VENDITA DI AZIONI DI PROPRIETÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

...omissis...

Sono presenti:

Il rettore, prof. Paolo Comanducci.

Il rappresentante dei docenti appartenenti alle aree scientifiche da 1 a 9:

- prof. Fabio Lavagetto.

I rappresentanti dei docenti appartenenti alle aree scientifiche da 10 a 14:

- prof.ssa Barbara Alemanni;
- prof. Pierluigi Chiassoni.

I componenti esterni all'Ateneo:

- dott. Riccardo Bolla;
- dott. Maurizio Caviglia;
- avv. Ernesto Lavatelli.

Il rappresentante del personale tecnico - amministrativo a tempo indeterminato:

- dott. Daniele Severini.

I rappresentanti degli studenti, dei dottorandi e degli specializzandi:

- sig. Simone Botta;
- sig. Gian Paolo Sanguineti.

Partecipano senza diritto di voto:

- prof. Enrico Giunchiglia, *pro rettore vicario*;
- dott. Cristian Borrello, *direttore generale*.

È assente giustificato:

- prof. Filippo De Mari Casareto Dal Verme, *rappresentante dei docenti appartenenti alle aree scientifiche da 1 a 9*.

Partecipa alla seduta l'avv. Anna Maria Bonomo, *presidente del Collegio dei revisori dei conti*.

Presiede il rettore, prof. Paolo Comanducci e svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Claudia De Nadai.

Sono inoltre presenti la dott.ssa Tania Rocca e la sig.ra Margherita Messina del settore segreteria organi collegiali, che coadiuvano il segretario verbalizzante.

Il rettore, constatato il raggiungimento del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Il presente verbale consta di due parti: volume A e volume B.

Nel volume A, per ogni singolo punto all'ordine del giorno, è contenuta la parte istruttoria – comprensiva di alcuni allegati costitutivi - la relativa verbalizzazione e la parte deliberativa.

Nel volume B, per ogni singolo punto all'ordine del giorno, sono contenuti i relativi allegati all'istruttoria.

...omissis...

Alle ore 11:50 lasciano definitivamente la seduta i dottori Bolla e Caviglia.

...omissis...

Il rettore espone sull'oggetto

97) SIIT SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI (SIIT S.c.p.a.) – VENDITA DI AZIONI DI PROPRIETÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

la seguente predisposta istruttoria:

La dirigente dell'Area legale e generale ricorda che l'Ateneo è socio della SIIT Società consortile per azioni (SIIT S.c.p.a.), che non persegue finalità di lucro, costituita nel 2005 al fine di creare un sistema integrato tra grande industria, piccola e media impresa, Università degli Studi di Genova, istituzioni pubbliche, di ricerca, finanziarie, con riguardo in particolare allo sviluppo della ricerca industriale (**Allegato n. 1**).

Si ricorda che con la delibera del consiglio di amministrazione del 27/9/2017 (istruttoria n. 28) *D. Lgs. 19/08/2016 n. 175 - Testo Unico in Materia di società a partecipazione Pubblica T.U.S.P., integrato e corretto dal D.Lgs. 16/06/2017 N. 100 - Revisione Straordinaria delle Partecipazioni ex art. 24*, l'Ateneo ha deciso di ridurre la percentuale di partecipazione detenuta nella società SIIT S.c.p.a., per le motivazioni ivi illustrate.

Pertanto in data 25/07/2018 il consiglio di amministrazione dell'Ateneo (<https://intranet.unige.it/organi/cda>; punto n. 21 dell'o.d.g.) ha deliberato l'alienazione di 1200 azioni di proprietà dell'Università nella SIIT S.c.p.a, pari al 20% del capitale sociale, così da condurre complessivamente la percentuale di partecipazione dei soci pubblici al capitale sociale al di sotto della maggioranza (quindi in misura non superiore al 49% del capitale sociale).

Conseguentemente il 22/08/2018 mediante asta pubblica - è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul sito *web* di Ateneo un avviso per la presentazione delle offerte, con termine fino al 28/09/2018, ma non è pervenuta alcuna offerta e l'asta è stata dichiarata deserta.

Successivamente pertanto il consiglio di amministrazione del 19/12/2018 (istruttoria n.23 *Revisione annuale delle partecipazioni societarie dell'Università degli Studi di Genova, ai sensi dell'art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP)*), cui si rimanda, ha, per ragioni ivi illustrate, deliberato per SIIT S.c.p.a. l'avvio della negoziazione diretta per la dismissione del 20% del capitale sociale.

Nella successiva seduta del 20/02/2019 (<https://intranet.unige.it/organi/cda>; punto n. 25 dell'o.d.g.) il consiglio di amministrazione dell'Università ha, quindi, approvato l'avvio di una procedura per sollecitare e ricevere manifestazioni di interesse da parte di soggetti privati coi quali avviare negoziazioni dirette e pervenire all'alienazione di un numero di azioni di proprietà dell'Università nella SIIT S.c.p.a..

Tanto esposto ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.lgs. 175/2016 (*"In casi eccezionali, a seguito di deliberazione motivata dell'organo competente ai sensi del comma 1, che dà analiticamente atto della convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita, l'alienazione può essere effettuata mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente"*).

In data 14/06/2019, viste le considerazioni in merito della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, datate 29/01/2019 (**Allegato n. 2**); visto il verbale dell'Assemblea ordinaria di SIIT S.c.p.a. del 30/04/2019 in cui si delibera a favore dell'ingresso nella società dell'associazione Digital Innovation Hub Liguria, della ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.p.A., della INTERMARINE SPA e della SEASTEMA S.p.A. a seguito di loro manifestazione di interesse all'ingresso (**Allegato n. 3**); preso atto del parere di notaio interpellato sull'argomento da SIIT S.c.p.a – l'Ateneo ha trasmesso una nota a tali enti con allegato modulo da restituire adeguatamente compilato per partecipare alla procedura di negoziazione diretta relativa al suddetto acquisto di azioni della SIIT S.c.p.a. di proprietà dell'Università.

Nella su citata nota è stato indicato il prezzo di € 103,21 per ogni azione in quanto prezzo posto già a base della precedente asta pubblica andata deserta (questo esito negativo dell'asta ha costituito uno dei presupposti dell'avvio della presente procedura) e la congruità del prezzo di vendita

delle azioni, così come richiesto dall'art.10 del TUSP, è stata deliberata dal su citato consiglio di amministrazione del 20/2/2019.

Entro la scadenza prevista nella nota di cui sopra (18/06/2019 ore 12:00, termine ordinatorio) sono pervenute le seguenti domande di partecipazione alla suddetta procedura (la documentazione pervenuta in allegato alle domande è resa disponibile mediante pubblicazione nell'area intranet per consentirne l'esame da parte dei componenti del consiglio nonché reperibile in atti presso l'Area legale e generale):

1. dichiarazione da parte dell'associazione Digital Innovation Hub Liguria di volere partecipare alla procedura di negoziazione diretta relativamente all'acquisto di n. 193 azioni della SIIT S.c.p.a. di proprietà dell'Università pari al 3,22% del capitale sociale al prezzo di € 103,21 per ogni azione per un totale di € 19.919,53 (**Allegato n. 4**); per le vie brevi è stato comunicato all'Ateneo che l'associazione non è iscritta ad alcuna Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura per cui non è disponibile una visura camerale;
2. dichiarazione da parte di INTERMARINE SPA di volere partecipare alla procedura di negoziazione diretta relativamente all'acquisto di n. 300 azioni della SIIT S.c.p.a. di proprietà dell'Università pari al 5% del capitale sociale al prezzo di € 103,21 per ogni azione per un totale di € 30.963,00 (**Allegato n. 5**);
3. dichiarazione da parte di SEASTEMA S.p.A. di volere partecipare alla procedura di negoziazione diretta relativamente all'acquisto di n. 180 azioni della SIIT S.c.p.a. di proprietà dell'Università pari al 3% del capitale sociale al prezzo di € 103,21 per ogni azione per un totale di € 18.577,80 (**Allegato n. 6**).

Successivamente, in data 19/06/2019, è pervenuta anche la seguente quarta domanda di partecipazione alla suddetta procedura (la documentazione pervenuta in allegato alla domanda è resa disponibile mediante pubblicazione nell'area intranet per consentirne l'esame da parte dei componenti del consiglio nonché reperibile in atti presso l'Area legale e generale):

4. dichiarazione da parte di ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.p.A. di volere partecipare alla procedura di negoziazione diretta relativamente all'acquisto di n. 300 azioni della SIIT S.c.p.a. di proprietà dell'Università pari al 5% del capitale sociale al prezzo di € 103,21 per ogni azione per un totale di € 30.963,00 (**Allegato n. 7**).

Ad oggi quindi l'Università alienerebbe n° 973 azioni, pari al 16,22% del capitale sociale; residuerebbero da vendere n° 227 azioni per raggiungere le 1200 messe in vendita.

Le vendite potranno, comunque, essere perfezionate e gli enti di cui sopra ammessi quali soci della SIIT S.c.p.a. nell'osservanza delle previsioni di cui agli articoli 7 e 9 del vigente statuto societario (cfr Allegato n. 1) con riferimento, in particolare, al diritto di prelazione già in corso di verifica da parte dell'Amministratore delegato della società (**Allegato n. 8**).

Si prospetta come segue il mutamento della partecipazione dell'Ateneo in SIIT S.c.p.a.:

UNIGE	2018	2019
n. azioni	2580	1607 (con le attuali manifestazioni di interesse)
% di partecipazione al capitale sociale	43%	26,78%

Si ricorda che nel 2018 le partecipazioni di SIIT S.c.p.a. detenute da Amministrazioni pubbliche e da FILSE S.p.A., come detto società *in house* della Regione Liguria, costituivano il 64,5% del capitale sociale.

In esito a tali vendite da parte dell'Ateneo diverranno non più applicabili a SIIT S.c.p.a. le disposizioni del D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" specifiche per le società a controllo pubblico, ma solo quelle specifiche per le società a partecipazione pubblica.

Si rammenta a tale proposito che secondo la Sezione regionale di controllo per la Liguria della Corte dei Conti, che si era espressa con parere in data 11/01/2018, devono essere qualificate come "società a controllo pubblico" quelle in cui "una o più" amministrazioni dispongono dei voti o dei poteri indicati nell'art. 2359 - Società controllate e società collegate, numeri 1), 2) e 3), del codice civile, quale per l'appunto SIIT S.c.p.a..

Si aggiunge che con *mail* del 20/6/2019 SIIT ha comunicato che anche il Consorzio SIIT-PMI (attuale socio SIIT) ha deliberato l'acquisizione di un ulteriore 2,50% del capitale sociale, e che sarebbe intenzione di Cetena e Confindustria (anch'esse socie SIIT) di incrementare la loro partecipazione per un 4% ciascuna del capitale sociale.

Qualora per l'Ateneo fosse di interesse la vendita di ulteriori azioni, nel limite massimo delle 1200 già deliberate, si rappresenta comunque che i dipartimenti interessati hanno già manifestato la volontà di non scendere al di sotto del 16% di partecipazione al capitale sociale. L'obiettivo delle alienazioni, da parte dei soggetti pubblici, è comunque la partecipazione del pubblico per una percentuale non superiore al 50% del capitale.

Si ricorda, inoltre, che è in corso la revisione dello Statuto della SIIT S.c.p.a. volto a modificarlo in coerenza con la normativa applicabile (D.Lgs. 175/2016) e con un assetto societario caratterizzato dalla presenza di soci pubbliche amministrazioni, ma non dal controllo da parte dei medesimi; cioè l'assetto che si prevede ed intende raggiungere in esito alla presente procedura di alienazione.

Analogamente è in corso il rinnovo di Patti parasociali tra i soci della SIIT S.c.p.a..

Il rettore propone, pertanto, che il consiglio di amministrazione approvi la vendita di 973 azioni di proprietà dell'Università degli Studi di Genova della SIIT Società consortile per azioni (SIIT S.c.p.a.), pari al 16,22% del capitale sociale, al prezzo di Euro 103,21 per ogni azione, per un totale di Euro 100.423,33 così come segue:

1. all'associazione Digital Innovation Hub Liguria 193 azioni, pari al 3,22% del capitale sociale di SIIT S.c.p.a., per un totale di Euro 19.919,53;
2. alla ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.p.A. 300 azioni, pari al 5% del capitale sociale di SIIT S.c.p.a., per un totale di Euro 30.963,00;
3. alla INTERMARINE SPA 300 azioni, pari al 5% del capitale sociale di SIIT S.c.p.a., per un totale di Euro 30.963,00;
4. alla SEASTEMA S.p.A. 180 azioni, pari al 3% del capitale sociale di SIIT S.c.p.a., per un totale di Euro 18.577,80.

dando mandato al rettore o suo delegato/procuratore di sottoscrivere i necessari atti.

Inoltre il rettore propone che gli venga conferito mandato alla vendita di ulteriori azioni, nel limite massimo delle 1200 già deliberate, per lo stesso importo di € 103,21 per ogni azione, mediante negoziazione diretta con i soci o terzi eventualmente interessati, a condizione che la partecipazione dell'Ateneo al capitale sociale non scenda al di sotto del 16%.

Ai sensi del vigente Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente istruttoria e i relativi allegati non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 3 del citato Regolamento e ne è pertanto consentita la pubblicazione salvo quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 3.

Il testo dei sopra citati allegati, contenuto nel **Volume B** del presente verbale, viene di seguito riportato:

Allegato "E" al n° 13247 di raccolta

TITOLO I - DENOMINAZIONE, OGGETTO, DURATA E SEDE

ARTICOLO 1) DENOMINAZIONE

1. È costituita la società consortile per azioni denominata: "SIIT società consortile per azioni" o, in forma abbreviata, "SIIT S.c.p.a."

ARTICOLO 2) OGGETTO SOCIALE

1. La Società non persegue finalità di lucro, ha scopo consortile e quindi mutualistico ed ha il fine di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Liguria di un distretto tecnologico nel settore dei Sistemi Intelligenti Integrati.

2. Per il raggiungimento dell'oggetto sociale la Società potrà svolgere, direttamente o indirettamente, ogni attività ritenuta opportuna per favorire la nascita, lo sviluppo e l'insediamento sul territorio della regione di imprese operanti nel settore dei Sistemi Intelligenti Integrati e potrà porre in essere iniziative mirate:

- al rafforzamento e alla sinergia delle attività di ricerca e sviluppo dei soci consorziati e dell'area del distretto tecnologico;
- al richiamo, nell'area regionale del distretto tecnologico, di nuove strutture di ricerca di imprese nazionali e internazionali;
- all'avvio di nuove iniziative afferenti al settore avanzato oggetto del distretto tecnologico;
- al trasferimento di conoscenze tecnologiche alle aziende operanti nell'area del distretto tecnologico;
- alla creazione di presupposti per il rientro di ricercatori oggi all'Estero;
- all'attrazione ed alla formazione dei migliori talenti.

3. A tal fine la Società potrà:

- elaborare le linee strategiche di indirizzo per tutte le attività del distretto tecnologico, attraverso studi di trend tecnologici e di identificazione dei settori a più alto potenziale di sviluppo;
- promuovere e curare la formazione, in specializzazione tecnologica, di ricercatori, di tecnici e di operatori nel settore di interesse, attraverso le strutture della società e quelle dei soci o di altre primarie istituzioni;
- avviare e gestire iniziative atte alla valorizzazione e allo sviluppo del distretto tecnologico;
- agire da interfaccia operativa verso istituzioni e soggetti terzi per le iniziative che coinvolgono la compagnia societaria nel suo insieme;
- partecipare, anche in collaborazione con soggetti terzi a programmi di ricerca e sviluppo;
- promuovere le competenze tecnologiche degli attori del distretto all'interno e all'esterno dell'area del distretto stesso;
- promuovere la creazione di strutture di ricerca collegate



con l'obiettivo di accrescere il livello tecnologico del distretto;

- incentivare e promuovere iniziative imprenditoriali, anche di nuova costituzione, ritenute meritevoli, eventualmente anche solo indirettamente tramite la costituzione, la promozione e la gestione di un fondo di *venture capital* anche di soggetti terzi;

- impiantare, ampliare e sviluppare eventuali strutture idonee e qualificate per lo svolgimento di attività di ricerca scientifica e tecnologica e spazi attrezzati per ospitare iniziative imprenditoriali derivanti anche da spin-off di attività di ricerca;

- elaborare il piano per l'utilizzo delle strutture realizzate nell'ambito degli obiettivi di cui sopra, da parte dei soci consorziati e da soggetti terzi;

- gestire le strutture nelle loro parti comuni e gestire i rapporti con i soci consorziati e i soggetti terzi per le parti occupate dagli stessi per le specifiche attività di ricerca e sviluppo;

4. Tutte le attività di ricerca finanziata verranno svolte dalla Società tramite il personale e le strutture dei singoli Soci.

5. La Società potrà costituire o partecipare a società di capitali con scopo di lucro, a condizioni che queste abbiano attività conformi, connesse o strumentali al perseguimento delle proprie finalità.

La Società è autorizzata a partecipare a gare d'appalto inerenti al proprio oggetto sociale.

6. La Società potrà compiere inoltre tutte le operazioni commerciali, industriali, bancarie, ipotecarie, finanziarie, mobiliari e immobiliari ritenute utili o necessarie a giudizio dell'Organo Amministrativo per il conseguimento dell'oggetto sociale.

La Società potrà promuovere, costituire o assumere partecipazioni in imprese o società aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, nel rispetto dell'art. 2361 c.c., anche come compenso per i servizi resi.

La Società potrà contrarre mutui e ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con istituti di credito, banche, società o privati e potrà concedere garanzie reali.

La Società si avvale, per la realizzazione dei suoi obiettivi, tra l'altro, delle agevolazioni previste dalla normativa vigente in campo nazionale e internazionale.

La Società potrà inoltre promuovere l'accesso dei soci consorziati alle agevolazioni previste dalla vigente normativa in campo nazionale e internazionale.

ARTICOLO 3) DURATA DELLA SOCIETÀ

1. La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2020.

ARTICOLO 4) SEDE SOCIALE E DOMICILIO DEI SOCI

1. La Società ha sede nel Comune di Genova.

2. Potranno essere istituite o soppresse in altri Comuni sedi secondarie, sia in Italia che all'estero.

3. L'Organo amministrativo potrà istituire, sia in Italia che all'estero, succursali, dipendenze, filiali, agenzie, uffici, recapiti e rappresentanze che non abbiano carattere di sedi secondarie, ovvero trasferire la sede sociale nell'ambito del Comune di Genova. Spetta invece ai soci deliberare la istituzione di sedi secondarie o il trasferimento della sede in Comune diverso da quello sopra indicato.

4. Il domicilio dei soci, per tutti i rapporti con la società, si intende a tutti gli effetti quello risultante dal libro soci; è onere del socio comunicare il cambiamento del proprio domicilio. In mancanza dell'indicazione del domicilio nel libro dei soci si fa riferimento alla residenza anagrafica.

TITOLO II - CAPITALE, SOCI, AZIONI E FINANZIAMENTI DEI SOCI

ARTICOLO 5) CAPITALE SOCIALE E CATEGORIE DI AZIONI

1. Il capitale sociale è di euro 600.000,00 (seicentomilavirgolazerozero).

2. Il capitale sociale è diviso in numero 6.000,00 azioni del valore di euro 100,00 ciascuna.

ARTICOLO 6) FORMAZIONE E VARIAZIONI DEL CAPITALE SOCIALE

1. Sia in sede di costituzione della società sia in sede di decisione di aumento del capitale sociale può essere derogato il disposto dell'articolo 2342, comma 1, del codice civile sulla necessità di eseguire i conferimenti in danaro.

2. L'organo amministrativo è delegato ad aumentare, in una o più volte, il capitale sociale non oltre il limite di euro 1.000.000,00 entro cinque anni dall'iscrizione della società nel Registro delle Imprese.

ARTICOLO 7) SOCI

1. Possono diventare soci della presente società consortile:

- Enti pubblici, compresi Regioni, Province e Comuni e Camere di Commercio;
- Enti pubblici economici;
- Enti pubblici di ricerca;
- Università;
- Associazioni riconosciute e non;
- Fondazioni riconosciute;
- Fondazioni bancarie;
- Organizzazioni e istituzioni nazionali e/o internazionali che svolgono attività nel campo della ricerca;
- imprese in qualsiasi forma costituite, che esercitano attività nel settore di competenza della presente società o nei settori complementari o correlabili, anche per motivi finanziari, a quelli della società e che soddisfano i parametri dell'affidabilità economico e finanziaria di cui al D.M. dell'Università e della Ricerca Scientifica n. 593, 8 agosto, 2000.

2. Il soggetto che abbia i sopra menzionati requisiti e/o caratteristiche e che intenda diventare socio della presente



società, dovrà inoltrare domanda di ammissione che sarà istruita dall'Organo Amministrativo ai fini sia dell'accertamento dell'esistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, sia della compatibilità dell'attività svolta con le finalità sociali.

3. L'ammissione dei nuovi soci viene deliberata dall'Assemblea dei soci con la maggioranza dei due terzi del capitale sociale. Per consentire l'accesso ai nuovi soci l'Assemblea provvederà altresì a deliberare un aumento di capitale sociale specifico che, per sua natura, comporterà l'esclusione del diritto di opzione da parte dei soci e che dovrà essere liberato mediante il versamento del prezzo di emissione stabilito preventivamente dall'Organo Amministrativo.

4. L'organo Amministrativo, con delibera motivata adottata dalla maggioranza dei due terzi dei suoi Membri, può escludere il socio:

- a) che non è più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali o che ha perduto i requisiti richiesti per la sua ammissione;
- b) che non osserva le disposizioni contenute nello statuto o adottate a seguito di deliberazione dell'Assemblea e/o dell'Organo Amministrativo;
- c) che svolge attività contrastante con gli scopi consortili od in concorrenza con gli stessi;
- d) che non è più in grado di garantire la propria affidabilità economico finanziaria ai sensi del D.M. dell'Università e della Ricerca Scientifica n. 593, 8 agosto 2000;
- e) che è soggetto a fallimento o ad altre procedure concorsuali.

ARTICOLO 8) FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI DEI SOCI ALLA SOCIETÀ

1. Per il fabbisogno finanziario della Società, i Soci potranno effettuare versamenti in conto capitale, nonché finanziamenti ad altro titolo, fruttiferi e non, anche non proporzionali alle rispettive quote di partecipazione, sotto l'osservanza della vigente normativa in materia.

2. Per la realizzazione della propria attività la Società potrà, inoltre, ricevere contributi da Soci o terzi.

ARTICOLO 9) TRASFERIMENTO DELLE AZIONI - CLAUSOLA DI PRELAZIONE

1. Qualora un Socio intenda trasferire per atto tra vivi in tutto o in parte le proprie azioni ovvero i diritti di opzione sulle nuove azioni in caso di aumento del capitale, dovrà previamente informare con lettera raccomandata a/r il Presidente dell'Organo Amministrativo specificando il nome del terzo o dei terzi disposti all'acquisto - o del mandante nel caso il terzo sia una società fiduciaria o un mandatario - l'idoneità tecnico-scientifica del terzo o dei terzi disposti all'acquisto, le condizioni di vendita.

2. Entro i venti giorni successivi dal ricevimento della comunicazione di cui sopra il Presidente dell'Organo

Amministrativo ne darà comunicazione agli altri soci, mediante una lettera raccomandata a/r.

3. I Soci che intendono esercitare il diritto di prelazione debbono, entro 20 giorni dal ricevimento della raccomandata di cui al precedente comma, darne comunicazione a mezzo di lettera raccomandata a/r indirizzata all'offerente e per conoscenza agli altri Soci, nella quale dovrà essere manifestata incondizionatamente la volontà di acquistare tutte le azioni o i diritti di opzione offerti in vendita.

Nel caso che l'offerta venga accettata da più Soci, le azioni o i diritti di opzione offerti in vendita vengono attribuiti ad essi in proporzione alla rispettiva partecipazione al capitale della società. Se qualcuno degli aventi diritto alla prelazione non possa o non voglia esercitarla, il diritto a lui spettante si accresce automaticamente e proporzionalmente a favore di quei soci che, viceversa, intendono avvalersene e che non vi abbiano espressamente e preventivamente rinunciato all'atto dell'esercizio della prelazione loro spettante.

4. Qualora, pur comunicando di voler esercitare la prelazione, taluno dei Soci dichiara di non essere d'accordo sul prezzo delle azioni o dei diritti di opzione, questo sarà stabilito da un Arbitratore nominato dal Presidente del Tribunale di Genova, a richiesta di una qualsiasi delle parti interessate.

L'Arbitratore, nella determinazione del prezzo dovrà tener conto della situazione patrimoniale della società, della sua redditività, del valore dei beni materiali ed immateriali da essa posseduti, della sua posizione nel mercato e di ogni altra circostanza e condizione che viene normalmente tenuta in considerazione ai fini della determinazione del valore di partecipazioni societarie.

5. Il diritto di prelazione è escluso quando il trasferimento delle azioni o dei diritti di opzione avviene:

a) a favore di società facenti parte dello stesso gruppo del Socio cedente, dovendosi intendere facente parte dello stesso gruppo qualsiasi società direttamente o indirettamente controllante la società Socia o controllata dalla società Socia o controllata dalla stessa controllante secondo i criteri indicati dall'art. 2359 del Codice Civile. Tuttavia l'alienazione deve essere effettuata con la condizione che le azioni dovranno essere trasferite ad altra società dello stesso gruppo nel caso in cui la cessionaria cessi di fare parte di tale gruppo;

b) nel caso il trasferimento delle azioni avvenga da società fiduciaria, autorizzata all'esercizio di tale attività ai sensi di Legge, nei confronti del proprio mandante originario, parimenti la prelazione non è esercitabile nel caso il trasferimento avvenga da parte di Socio (in qualità di mandante) a favore di società fiduciaria.

6. Nel caso che la prelazione non venga esercitata con la modalità e nei termini sopra indicati, le azioni potranno

essere alienate ai soggetti terzi che abbiano i requisiti richiesti, previa delibera dell'Assemblea dei soci e del gradimento espresso dall'Organo Amministrativo, con le modalità previste dall'art. 7, punto 3 del presente Statuto.

7. La partecipazione complessiva dei soci "privati" dovrà essere in ogni caso superiore al 30% del capitale sociale, così come previsto dall'art. 2 del Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297.

ARTICOLO 10) RECESSO DEL SOCIO

1. Il socio può recedere dalla società nei casi previsti dall'articolo 2437, comma primo, del codice civile.

2. L'esercizio del diritto di recesso deve essere effettuato secondo le modalità di cui all'articolo 2437 bis Codice Civile.

3. Il socio ha diritto alla liquidazione delle azioni per le quali esercita il diritto di recesso.

4. Per determinare il valore delle azioni per le quali il recedente abbia esercitato il diritto di recesso verranno utilizzati i criteri di cui all'articolo 2437 ter C.C..

TITOLO III - ASSEMBLEA DEI SOCI

ARTICOLO 11) LUOGO DI CONVOCAZIONE

1. L'assemblea è convocata nel Comune dove ha sede la società oppure altrove, purché in Italia o negli Stati membri dell'Unione Europea.

ARTICOLO 12) CONVOCAZIONE

1. L'assemblea è convocata nei casi e nei modi previsti dalla legge e quando all'organo amministrativo ne sia fatta richiesta, con l'indicazione degli argomenti da trattare, dai soci che rappresentino almeno il 10 (dieci) per cento del capitale sociale.

2. L'assemblea è convocata dal Presidente mediante avviso comunicato ai soci con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento almeno otto giorni prima del giorno fissato per l'assemblea.

ARTICOLO 13) INTERVENTO IN ASSEMBLEA

1. Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che hanno il diritto di voto nelle materie iscritte nell'ordine del giorno.

2. L'assemblea può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in non più di quattro luoghi, contigui o distanti, audio/videocollegati (il collegamento solo in via audio è consentito unicamente quando a libro soci non risultino iscritti più di venti soci), a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In tal caso, è necessario che:

a) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

c) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno e di consultare contemporaneamente documenti e/o atti;

d) ove non si tratti di assemblea totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/videocollegati a cura della società, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove siano presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

3. È consentita l'espressione del voto mediante corrispondenza.

ARTICOLO 14) RAPPRESENTANZA

1. La rappresentanza in assemblea deve essere conferita con delega scritta, consegnata al delegato anche via telefax o via posta elettronica con firma digitale. La delega può essere conferita per più assemblee, nei casi previsti dalla legge.

ARTICOLO 15) PRESIDENZA

1. La presidenza dell'assemblea spetta al presidente dell'organo amministrativo oppure, in caso di sua mancanza o assenza, al consigliere più anziano di età. In via subordinata, l'assemblea designa come presidente uno qualsiasi degli intervenuti a maggioranza semplice del capitale presente.

2. Il presidente dell'assemblea è assistito da un segretario designato dall'assemblea a maggioranza semplice del capitale presente.

3. Nel caso di assemblea straordinaria e pure in ogni caso l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, le funzioni di segretario sono attribuite a un notaio designato dall'organo amministrativo medesimo.

4. Il presidente dell'assemblea verifica la regolarità della costituzione dell'assemblea, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni; di tutto quanto precede viene dato conto nel verbale dell'adunanza, che egli sottoscrive dopo aver svolto attività di supervisione durante la sua redazione.

ARTICOLO 16) QUORUM

1. L'assemblea ordinaria, che è competente a deliberare sulle materie di cui all'art. 2364 c.c.:

- in prima convocazione, è validamente costituita con l'intervento dei soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta del capitale presente;

- in seconda convocazione, è validamente costituita qualunque sia il capitale rappresentato dai soci intervenuti e delibera a maggioranza assoluta del capitale presente.

2. L'assemblea straordinaria:

- in prima convocazione:

- delibera con il voto favorevole dei soci che rappresentino più della metà del capitale sociale;

- in seconda convocazione:

è costituita con la partecipazione dei soci che rappresentino oltre un terzo del capitale sociale e delibera con il voto favorevole dei soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale rappresentato in assemblea, fermo restando che è necessario, anche in seconda convocazione, il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più di un terzo del capitale sociale per le deliberazioni concernenti:

- il cambiamento dell'oggetto sociale;

- la trasformazione della società;

- lo scioglimento anticipato;

- la proroga della società;

- la revoca dello stato di liquidazione;

- il trasferimento della sede sociale all'estero;

- l'emissione di azioni privilegiate.

TITOLO IV - ORGANO AMMINISTRATIVO, RAPPRESENTANZA SOCIALE, CONTROLLI, ORGANO CONSULTIVO.

ARTICOLO 17) AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ

1. L'amministrazione della società è affidata, ai sensi dell'articolo 2380, comma 1, del codice civile, ad un consiglio di amministrazione, composto da un minimo di cinque membri ad un massimo di ventiquattro membri.

2. Gli amministratori possono anche non essere soci, durano in carica per tre esercizi (con scadenza in coincidenza dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio della loro carica) o per il minor periodo che sia fissato nell'atto costitutivo o dall'assemblea all'atto della nomina; in mancanza di fissazione di termine, essi durano in carica per tre esercizi (sempre con scadenza in coincidenza dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio della loro carica).

3. Se cessa dalla carica la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo, l'intero organo amministrativo decade e il collegio sindacale deve convocare con urgenza l'assemblea per la sua integrale sostituzione e può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

4. Gli amministratori sono rieleggibili.

5. Il consiglio di amministrazione elegge tra i suoi membri il presidente a maggioranza assoluta dei suoi componenti, a meno che la funzione di presidenza sia attribuita a uno dei componenti dell'organo amministrativo all'atto della sua nomina, con le medesime modalità possono essere nominati anche uno o più vice presidenti cui sono attribuiti i poteri di sostituzione del presidente in caso di sua assenza o impedimento, secondo le modalità stabilite all'atto della loro nomina.

6. Ai componenti dell'organo amministrativo spetta il rimborso delle spese sopportate per ragioni del loro ufficio.

8. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale. L'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

9. Il Consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipa a due riunioni consecutive del Consiglio, decade automaticamente dall'ufficio. Verificandosi tale ipotesi il Consigliere decaduto viene sostituito con deliberazione Consiliare approvata dal Collegio Sindacale. .

I Consiglieri nominati ai sensi del comma precedente, scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

ARTICOLO 18) ADUNANZA E DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il consiglio d'amministrazione si raduna, sia nella sede sociale, sia altrove, purché in Italia, negli Stati membri dell'Unione Europea, tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno un terzo dei suoi membri o dal collegio sindacale.

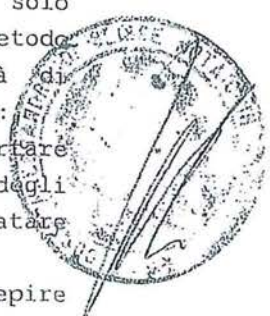
2. Il consiglio viene convocato dal presidente con avviso da spedirsi almeno 7 (sette) giorni prima dell'adunanza a ciascun componente del consiglio di amministrazione, nonché ai sindaci effettivi e, nei casi di urgenza almeno 3 (tre) giorni prima. L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o magnetico) e può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione (compresi il telefax e la posta elettronica) che sia comunque idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento.

3. Il consiglio di amministrazione è comunque validamente costituito e atto a deliberare qualora, anche in assenza delle suddette formalità, siano presenti tutti i membri del consiglio stesso e tutti i componenti del collegio sindacale, fermo restando il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

4. Le adunanze del consiglio di amministrazione possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in non più di quattro luoghi, contigui o distanti, audio/video o anche solo audiocollegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei consiglieri. In tal caso, è necessario che:

a) sia consentito al presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;



c) sia consentito agli intervenuti di consultare contemporaneamente documenti e/o atti, scambiarsi documentazione e comunque di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

d) a meno che si tratti di adunanza totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/videocollegati a cura della società, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove siano presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

5. Per la validità delle deliberazioni del consiglio si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica.

6. Le deliberazioni dell'organo amministrativo, sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo; il consigliere astenuto si considera presente alla votazione. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente. Le modalità di espressione del voto, fermo restando che deve in ogni caso trattarsi di una modalità che consenta l'individuazione di coloro che esprimano voti contrari oppure che si astengano, sono decise con il voto favorevole della maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo.

7. Il voto non può essere dato per rappresentanza né per corrispondenza.

8. Il verbale delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio di amministrazione deve essere tempestivamente redatto ed è sottoscritto dal presidente e dal segretario.

9. Ove prescritto dalla legge e pure in ogni caso l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, le funzioni di segretario sono attribuite a un notaio designato dall'organo amministrativo medesimo.

ARTICOLO 19) POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. L'organo amministrativo gestisce l'impresa sociale con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e compie tutte le operazioni necessarie per il raggiungimento dell'oggetto sociale essendo dotato di ogni potere per l'amministrazione della società e della facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali.

ARTICOLO 20) PRESIDENTE, COMITATO ESECUTIVO, AMMINISTRATORI DELEGATI

1. Il presidente del consiglio di amministrazione convoca il consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri; coordina inoltre i lavori del consiglio, verificando la regolarità della costituzione dello stesso.

2. Il consiglio di amministrazione può nominare tra i suoi

membri uno o più amministratori delegati e/o un comitato esecutivo, fissando le relative attribuzioni e la retribuzione. Non sono delegabili le materie elencate nell'articolo 2381, comma 4, del codice civile.

3. Gli organi delegati sono tenuti a riferire al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, ogni trimestre, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo.

ARTICOLO 21) RAPPRESENTANZA SOCIALE

1. La rappresentanza della società di fronte ai terzi e anche in giudizio, spetta al presidente del consiglio di amministrazione e, nell'ambito dei poteri loro conferiti, ad uno o più amministratori delegati.

2. L'organo amministrativo può nominare direttori e procuratori speciali e può pure deliberare che l'uso della firma sociale sia conferito, sia congiuntamente che disgiuntamente, per determinati atti o categorie di atti, a dipendenti della società ed eventualmente a terzi.

ARTICOLO 22) COLLEGIO SINDACALE

1. Il collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi, nominati dall'assemblea, la quale attribuisce altresì ad uno di essi la qualifica di Presidente. Sono inoltre nominati due sindaci supplenti.

2. Non possono essere nominati sindaci e, se nominati, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 2399 c.c..

3. Il collegio sindacale, che deve riunirsi almeno ogni novanta giorni, viene convocato dal presidente con avviso da spedirsi almeno otto giorni prima dell'adunanza a ciascun sindaco e, nei casi di urgenza, almeno tre giorni prima. L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o magnetico) e può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione (compresi il telefax e la posta elettronica) che sia comunque idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento.

4. Il collegio sindacale è comunque validamente costituito e atto a deliberare qualora, anche in assenza delle suddette formalità, siano presenti tutti i membri del collegio stesso, fermo restando il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

5. Le adunanze del collegio sindacale possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video o anche solo audio-collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei componenti del collegio sindacale. In tal caso, è necessario che:

a) sia consentito al presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli

- interventuti e regolare lo svolgimento dell'adunanza;
- b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- c) sia consentito agli intervenuti di scambiarsi documentazione e comunque di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- d) a meno che si tratti di adunanza totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video-collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sia presente il presidente e il soggetto verbalizzante.

ARTICOLO 23) CONTROLLO CONTABILE

1. Il controllo contabile è esercitato dal collegio sindacale.
2. Non possono essere incaricati del controllo contabile e, se nominati, decadono dalla carica coloro che si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 2409-*quinquies*.
3. L'attività di controllo contabile è documentata dal collegio sindacale in un apposito libro, che resta depositato presso la sede della società.

ARTICOLO 24) COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

1. Il Comitato Tecnico Scientifico, quale organo di orientamento e di valutazione tecnico scientifica della società consortile, formulerà indicazioni e proposte in ordine agli indirizzi strategici ed alle linee operative della stessa e concorrerà all'individuazione ed elaborazione dei singoli progetti in cui si concretizzeranno i piani e l'operato della società consortile.
2. Il Comitato Tecnico Scientifico sarà costituito da 5 a 15 membri, nominati dal Consiglio di Amministrazione, in possesso di elevata qualificazione tecnico scientifica.

TITOLO V - OBBLIGAZIONI

ARTICOLO 25) OBBLIGAZIONI

1. L'emissione di obbligazioni, ai sensi dell'articolo 2410, comma 1, è deliberata dall'Assemblea dei soci.

TITOLO VI - PATRIMONI E FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

ARTICOLO 26) PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

1. L'organo amministrativo può costituire patrimoni destinati ad una specifica attività ai sensi dell'articolo 2447 *bis* del codice civile.

TITOLO VII - ESERCIZI SOCIALI E BILANCIO

ARTICOLO 27) ESERCIZI SOCIALI, UTILI

1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.
2. Il bilancio deve essere approvato entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; il bilancio può tuttavia essere approvato entro centoottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale nel caso che la società sia

tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società.

3. Gli utili netti risultanti dal bilancio, sono ripartiti come segue:

- a) il 5 (cinque) per cento al fondo di riserva legale, fino a che non sia raggiunto il quinto del capitale sociale, oppure, se la riserva è discesa al di sotto di questo importo, fino alla reintegrazione della stessa.
- b) il rimanente verrà utilizzato in conformità alle deliberazioni dell'assemblea dei soci, esclusa in ogni caso la distribuzione ai soci, tassativamente vietata.

TITOLO VIII - SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

ARTICOLO 28) SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

1. La società si scioglie nei casi previsti dalla legge.
2. In caso di scioglimento della società, ogniquale volta sulla nomina dei liquidatori non intervenga una diversa decisione dei soci, l'organo di liquidazione è composto da coloro che in quel momento compongono l'organo amministrativo.
3. In ogni caso diverso da quello in cui sulle modalità della liquidazione intervenga una decisione dei soci, il funzionamento dell'organo di liquidazione e la rappresentanza della società sono disciplinate dalle medesime regole disposte dal presente statuto per l'amministratore unico, se l'organo di liquidazione sia monocratico, o per il consiglio di amministrazione o il consiglio di gestione, se l'organo di liquidazione sia pluripersonale.

TITOLO IX - CLAUSOLA COMPROMISSORIA E FORO COMPETENTE

ARTICOLO 29) CLAUSOLA COMPROMISSORIA

1. Qualunque controversia (fatta eccezione per quelle nelle quali la legge richiede l'intervento obbligatorio del pubblico ministero e quelle che abbiano per oggetto il recupero dei crediti nei confronti dei soci morosi) sorga fra i soci o i soci e la società, l'organo amministrativo e l'organo di liquidazione o fra detti organi o i membri di tali organi o fra alcuni di tali soggetti od organi, in dipendenza dell'attività sociale e della interpretazione o esecuzione del presente statuto e che possa formare oggetto di compromesso, è deferita al giudizio di un arbitro che giudica ritualmente e secondo diritto.

2. L'arbitro è nominato dal Presidente del Tribunale ove la società ha la sua sede legale.

ARTICOLO 30) FORO COMPETENTE

1. Per qualunque controversia che sorga in dipendenza di affari sociali e della interpretazione o esecuzione del presente statuto e che non sia sottoponibile ad arbitrato è competente il foro del luogo ove la società ha la propria sede legale.

TITOLO X - NORME FINALI

ARTICOLO 31) PERSONALE

1. La società per lo svolgimento della propria attività potrà avvalersi di personale dipendente proprio e/o del personale messo a disposizione dei soci, compatibilmente con le loro esigenze e con le norme dei rispettivi ordinamenti.

ARTICOLO 32) LEGGE APPLICABILE - RINVIO

1. Al presente statuto si applica la legge italiana. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile e le altre disposizioni di Legge in materia di società per azioni.

F.TO: REMO GIUSEPPE PERTICA

" ALESSANDRO CORSI

Copia conforme all'originale, firmato a sensi di legge
Genova, li 27 settembre 2006



REGISTRATO ALL'UFFICIO
DELLE ENTRATE DI GENOVA
IL 9/10/2006
N° 1560
CON EURO 16200



SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott.ssa Simonetta Rosa	Presidente
dott. Marcello Degni	Consigliere
dott. Giampiero Maria Gallo	Consigliere
dott. Mauro Bonaretti	Consigliere
dott. Luigi Burti	Consigliere
dott. Cristian Pettinari	I Referendario
dott. Sara Raffaella Molinaro	I Referendario
dott.ssa Alessandra Cucuzza	Referendario
dott. Ottavio Caleo	Referendario
dott.ssa Marinella Colucci	Referendario (relatore)

nella camera di consiglio del giorno 29 gennaio 2019

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
 vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3", in particolare l'articolo 7, comma 8;
 vista la nota acquisita al protocollo di questa Sezione al n. 1108 del 11 gennaio 2019, con cui il Sindaco del Comune di Melegnano (MI) ha chiesto un parere;
 vista l'ordinanza con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per deliberare sulla sopra indicata richiesta;
 udito il relatore, dott.ssa Marinella Colucci.

PREMESSA

Il Sindaco del Comune di Melegnano chiede un parere in merito all'ambito di applicazione dell'articolo 10, comma 2, del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 s.m.i.

Nella richiesta di parere si legge, in particolare, quanto segue:

"Se la ipotesi, che appare residuale, per cui, fermo restando il rispetto dei principi generali di pubblicità, trasparenza e non discriminazione possa ritenersi applicabile:

- a) *Nelle limitate fattispecie di cessione-alienazione di quote/di partecipazione azionarie rese necessarie in attuazione del piano di razionalizzazione ex combinato disposto degli articoli 20 e 24 del D.lgs. 175/2016 e al fine di raggiungere le finalità di riordino dell'assetto in*

materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, in chiave di semplificazione normativa e tutela e promozione della concorrenza;

- b) Se, per converso, la stessa possa ritenersi invocabile ogni qualvolta, in base a scelte strategiche e di pianificazione societaria anche eccedenti il ristretto ambito della citata norma (razionalizzazione delle partecipate), l'ente pubblico addivenga ad una propria autonoma valutazione discrezionale;*
- c) Sulla opportunità di procedere alla alienazione, totale o parziale, di partecipazioni azionarie di proprietà pubblica;*
- d) E, ancora, se nell'ambito delle operazioni di scissione e cessione delle partecipazioni societarie pubbliche la relazione tra la disciplina generale, di cui al codice civile e quella pubblicistica si esaurisca*
- e) Nella imposizione, in capo alla Pubblica Amministrazione, di specifici oneri motivazionali e procedimentali (indicati nell' articolo 5 del TUSP), potendosi procedere con i meccanismi di cessione delle quote societarie disciplinati dal codice civile e che non prevedono la necessaria applicazione delle norme di contabilità pubblica.*

Solo una volta definito l'esatto ambito di operatività della previsione subordinata di cui all'articolo 10, e nel caso la stessa "copra" tutte le ipotesi di libera cessione di quote detenute dall'Ente, lo stesso potrebbe quindi procedere, con valutazione non censurabile nel merito, ma comunque ampiamente motivata, alla individuazione delle circostanze – di fatto – di eccezionalità e di convenienza che possano giustificare il ricorso ad una procedura di negoziazione diretta, in luogo di una procedura ad evidenza pubblica".

La richiesta continua, riportando "un breve riassunto delle procedure che l'Amministrazione intende avviare e nell'ambito delle quali (II fase) si inserisce la valutazione, in chiave di legittimità, prima che di merito, del possibile ricorso ad una procedura di cessione diretta della partecipazione azionaria avente per oggetto il ramo (asset) delle attività di distribuzione gas (compresa la proprietà delle reti e degli impianti)", nonché descrivendo il rapporto tra il comune di Melegnano e la società MEA S.p.A. e la disciplina statutaria di quest'ultima.

Richiamando un precedente parere della scrivente Sezione (n. 172/PAR del 29 aprile 2013), il comune dichiara di "aver deciso di intraprendere la via della scissione societaria asimmetrica...", ipotizzando "la cessione della quota della società scissa di gestione del servizio di distribuzione gas e di mantenere la totalità della partecipazione azionaria nella società di gestione del ramo igiene ambientale".

La richiesta di parere così conclude: "E pertanto: la scelta procedurale dell'amministrazione resta vincolata alla verifica (a sostegno della quale si chiede apporto collaborativo allo spett. Organo giudiziario in sede di controllo) della circostanza per cui le disposizioni dettate in materia di contabilità pubblica possano essere parzialmente recessive (Consiglio di Stato sezione V, 24.04.2017, n. 1894) a fronte di specifiche circostanze, idoneamente comprovate, di opportunità e convenienza, fermo restando il rispetto dei principi generali di trasparenza e non discriminazione".

CONSIDERATO



1. In via preliminare, occorre verificare se la richiesta di parere ricevuta presenta i necessari requisiti di ammissibilità, sia sotto il profilo soggettivo, con riferimento alla legittimazione dell'organo richiedente, sia sotto il profilo oggettivo, concernente l'attinenza dei quesiti posti alla materia della contabilità pubblica.

1.1. In merito al primo profilo (ammissibilità soggettiva), la richiesta di parere può dichiararsi ammissibile, giacché formulata dal Sindaco del Comune di Melegnano, quale legale rappresentante dell'Ente e, pertanto, soggetto legittimato a richiedere il parere (vd. artt. 50 e 53 del T.U.E.L.).

1.2. In merito al secondo profilo (ammissibilità oggettiva), la Sezione osserva che la richiesta di parere, nei suoi soli caratteri generali e prescindendo dalle questioni gestionali riportate, attiene alla materia della contabilità pubblica.

La Corte dei conti, con diverse deliberazioni, sia della Sezione delle Autonomie (n. 5/AUT/2006; n. 3/SEZAUT/2014/QMIG) sia delle Sezioni riunite in sede di controllo (n. 54/CONTR/2010), ha indicato il perimetro della funzione consultiva sulla materia della "contabilità pubblica", precisando che la stessa coincide con il sistema di norme e principi che regolano l'attività finanziaria e patrimoniale dello Stato e degli enti pubblici e che, pertanto, la funzione consultiva della Corte non può intendersi come consulenza generale. Ne deriva che la materia della contabilità pubblica riguarda i profili idonei ad avere impatto sulla sana gestione finanziaria degli enti e sui pertinenti equilibri di bilancio.

Si precisa, peraltro, al fine di meglio delimitare e chiarire l'ambito di trattazione della questione posta, che le Sezioni regionali di controllo non possono pronunciarsi su quesiti che implicino valutazioni sui comportamenti amministrativi o attinenti a casi concreti o ad atti gestionali già adottati o da adottare da parte dell'ente. La funzione consultiva, infine, non può interferire con le altre funzioni attribuite alla Corte dei conti (di controllo e giurisdizionali) o ad altra magistratura.

Ancora, le Sezioni riunite in sede di controllo, con la deliberazione n. 54/2010 già richiamata, emanata ai sensi dell'art. 17, comma 31, del decreto-legge 1° luglio 2019, n. 78, convertito dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, hanno espresso principi vincolanti per le Sezioni regionali di controllo, relativamente al concetto di "contabilità pubblica", riportandosi ad una visione dinamica di tale accezione, che sposta *"l'angolo visuale dal tradizionale contesto della gestione del bilancio a quello inerente ai relativi equilibri"*.

Posto quanto sopra, nei limiti predetti e valutata la questione nei suoi soli ed esclusivi caratteri generali ed astratti relativi all'interpretazione delle disposizioni del D.lgs. n. 175/2016 che vengono in rilievo, il parere richiesto si ritiene ammissibile anche dal punto di vista oggettivo, come di seguito meglio chiarito.

MERITO

In via preliminare, la Sezione precisa che le decisioni relative all'applicazione in concreto delle disposizioni in materia di contabilità pubblica sono di esclusiva competenza dell'ente locale, rientrando le stesse nella discrezionalità e responsabilità dell'amministrazione.

In sede consultiva, difatti, le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti prescindono da accertamenti e valutazioni della situazione concreta, limitandosi a fornire una interpretazione astratta della normativa che viene in rilievo.

Da ciò ne deriva che il quesito posto dal Comune verrà esaminato in astratto, non rilevando in alcun modo la fattispecie concreta descritta nella richiesta di parere e relativa alle operazioni societarie che, come espressamente indicato, *“l’Amministrazione intende avviare”*.

Sulla scorta delle conclusioni raggiunte in sede consultiva, difatti, l’ente non può mirare ad ottenere l’avallo preventivo della magistratura contabile in riferimento alla definizione di specifici atti gestionali, afferenti ad una determinata fattispecie, che rientrano nella esclusiva discrezionalità dell’ente medesimo nell’ambito della ordinaria gestione del suo patrimonio.

Ciò rileva anche sotto il profilo della posizione di terzietà e di indipendenza che caratterizza la Corte dei conti quale organo magistratuale, che non può ingerirsi e interferire nella concreta attività amministrativa degli enti territoriali (vd. deliberazioni di questa Sezione nn. 62/2016/PAR; 12/2017/PAR; 142/2017/PAR; 293/2017/PAR).

Resta fermo, in ogni caso, che il Comune, sempre nella sua piena discrezionalità, potrà orientare la sua decisione sulla base alle conclusioni contenute nel presente parere (vd. deliberazioni di questa Sezione nn. 217/2015/PAR; 335/2017/PAR).

Posto quanto sopra, nel parere richiesto viene in rilievo la disposizione normativa di cui all’articolo 10 del d.lgs. n. 175/2016, rubricato *“Alienazioni di partecipazioni sociali”*, che al 2 comma prevede *“L’alienazione delle partecipazioni è effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. In casi eccezionali, a seguito di deliberazione motivata dell’organo competente ai sensi del comma 1, che dà analiticamente atto della convenienza economica dell’operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita, l’alienazione può essere effettuata mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente. È fatto salvo il diritto di prelazione dei soci eventualmente previsto dalla legge o dallo statuto”*.

In chiave sistematica, la norma *de quo* si inserisce nell’ambito di una disciplina volta a presidiare la tutela della concorrenza per il mercato e la logica della concorsualità, richiamando espressamente i principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione.

L’articolo 1 del d.lgs. 175/2016, difatti, nel definire l’oggetto del decreto legislativo, espressamente prevede, al comma 2, che le disposizioni contenute nello stesso sono applicate *“avendo riguardo all’efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa”*.

Tali sono, pertanto, i principi che ispirano la disciplina legislativa, rispetto ai quali la Sezione evidenzia l’utilizzo del termine *“efficiente”* con riferimento alla gestione delle partecipazioni pubbliche.

Sempre in linea generale, peraltro, si fa presente che per tutto quanto non derogato dalle disposizioni contenute nel d.lgs. 175/2016, alle società a partecipazione pubblica si

applicano le norme sulle società contenute nel codice civile e le norme generali di diritto privato.

La previsione legislativa dell'articolo 10, oggetto della richiesta di parere in esame, prevede quale regola generale per l'alienazione delle partecipazioni sociali quella del ricorso a procedure di tipo selettivo, relegando ai soli casi di eccezionalità, previsti dalla seconda parte del comma 2 dell'articolo 10, le ipotesi di mancato ricorso a tali procedure. Sebbene la disciplina in parola non faccia esplicito riferimento a procedure ad evidenza pubblica, ma ai principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, si ritiene che il ricorso alle stesse costituisca un principio immanente del nostro ordinamento giuridico, tenuto anche conto della cornice europea di riferimento e dei principi fondamentali del Trattato a tutela della concorrenza e della *par condicio*, che di tali procedure costituiscono diretto precipitato.

A tale proposito, il Consiglio di Stato (vd. sentenza 28 settembre 2016 n. 4140) ha precisato che il principio generale relativo al confronto competitivo *"non può ritenersi limitato al solo momento della costituzione di una società mista, ma deve ritenersi altresì esteso alle ipotesi in cui venga in rilievo l'alienazione di partecipazioni sociali detenute da un'amministrazione pubblica..(posto che) l'obbligo di rispettare la regola dell'evidenza pubblica per l'alienazione delle quote sociali detenute da una società mista risponde ad un principio di ordine pubblico economico (anche di matrice comunitaria) presiedendo al rispetto degli altrettanto generali principi di concorrenza, parità di trattamento e non discriminazione fra i potenziali concorrenti"*.

Prescindendo, in definitiva, dal *nomen iuris* che si utilizza, tutte le volte in cui si intende immettere nel sistema una occasione di guadagno, occorrerà procedere attraverso una procedura selettiva, ispirata ai criteri di imparzialità, non discriminazione e trasparenza.

L'ambito di applicazione della disciplina in parola riguarda sia le partecipazioni dirette sia quelle indirette, stante il generico utilizzo del termine *"partecipazioni"*, senza alcuna specifica espressa esclusione da parte del Legislatore di una delle due tipologie.

L'operatività dell'articolo 10 del d.lgs. 175/2016, inoltre, non pare limitata alla fattispecie di cui all'articolo 24 *"Revisione straordinaria delle partecipazioni"* del medesimo decreto legislativo, avendo l'articolo 10 una portata generale ed essendo applicabile ogni qual volta ricorrono le condizioni ivi indicate.

A tale proposito, la previsione del comma 4, dell'articolo 24 sopra citato, secondo cui *"L'alienazione, da effettuare ai sensi dell'articolo 10, avviene entro un anno dalla conclusione della ricognizione di cui al comma 1"* evidenzia come la disciplina generale in tema di alienazione di partecipazioni sociali sia quella prevista dall'articolo 10, a cui espressamente si rinvia nell'ambito dello specifico procedimento di revisione straordinaria delle partecipazioni.

Si segnala, altresì, che l'art. 1, comma 723, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha inserito il comma 5-bis all'articolo 24 del d.lgs. 175/2016, secondo cui *"A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione"*.

Con riferimento, invece, al rapporto tra l'articolo 10 e l'articolo 20 - rubricato "*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*" - del d.lgs. 175/2016, si ritiene che la decisione di un ente di alienare le proprie partecipazioni non possa che essere il frutto del processo di analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni detenute, fermo restando che i piani di razionalizzazione sono adottati ove ricorrano le condizioni previste dal comma 2, dell'articolo 20 in parola.

La decisione di alienare le proprie partecipazioni, pertanto, potrà prescindere dai piani di razionalizzazione, di cui al comma 2, dell'articolo 20, mentre resta ontologicamente connessa all'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni detenute, da gestire "in maniera efficiente".

Ciò detto, le ipotesi in cui è ammessa l'alienazione delle partecipazioni mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente sono "confinata" a casi eccezionali, collegati ad una convenienza economica dell'operazione, di cui nella delibera si dovrà dare analiticamente atto.

Trattandosi di casi eccezionali, gli stessi dovranno essere compiutamente esplicitati della deliberazione dell'organo competente, prevedendo, altresì, il Legislatore che della convenienza dell'operazione economica si debba dare "analiticamente" atto.

La deliberazione sarà, pertanto, assoggettata alla disciplina generale sulla motivazione, di cui alla legge n. 241/1990, e l'indicazione ivi contenuta in merito alla convenienza economica dell'operazione che si intende porre in essere - che giustifica il ricorso ad un'alienazione mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente - dovrà essere "analiticamente" evidenziata, mediante approfondite, congrue e comprovate valutazioni in ordine alla situazione economica e patrimoniale della società (supportata da idonea documentazione), anche in chiave prospettica e di vantaggio per la comunità di riferimento in termini di resa del servizio, nonché tenendo in debito conto il contesto economico, sociale e territoriale in cui si opera. Occorrerà, peraltro, dare atto dell'interesse pubblico che si andrà a perseguire mediante l'operazione di alienazione, evidenziando, specie laddove lo stesso sia quello di risanamento delle risorse pubbliche, i dati e le informazioni di bilancio utili allo scopo.

Si ritengono, inoltre, "*inadeguate le mere ripetizioni del dato legale, attesa la natura apodittica di siffatte pseudo-motivazioni*", mentre si può considerare assolto l'obbligo motivazionale anche laddove la motivazione sia sintetica, purché idonea a disvelare l'iter logico, fattuale e procedimentale atto a inquadrare la fattispecie nell'ipotesi astratta presa in considerazione dalla disciplina legislativa (in tal senso, stante l'identità del principio espresso - ma con riferimento alle delibere di ricognizione delle società partecipate - vd. deliberazione di questa Sezione 7/2016/VSG) e a giustificare, con riferimento a dati di fatto e di diritto, il ricorso ad una negoziazione diretta con un singolo acquirente.

In definitiva, la Sezione ritiene che la disposizione normativa in esame, sia sulla base del dato letterale sia sulla base dei principi più generali del nostro ordinamento giuridico, non possa che fare riferimento, quale regola generale per l'alienazione di partecipazioni sociali, a procedure che si conformano ai principi che caratterizzano l'evidenza pubblica, fermi

restando casi eccezionali e residuali, adeguatamente e analiticamente motivati come sopra evidenziato, in cui sarà possibile la negoziazione diretta con un singolo acquirente.

L'articolo 10, pertanto, disciplina la fase pubblicistica antecedente all'alienazione e alla selezione dell'acquirente, applicandosi al contratto che ne consegue la disciplina di diritto comune, relativa al tipo societario.

Quanto detto rileva anche ai fini dell'applicazione del comma 3, dell'articolo 10 oggetto di esame, secondo cui *"La mancanza o invalidità dell'atto deliberativo avente ad oggetto l'alienazione della partecipazione rende inefficace l'atto di alienazione della partecipazione"*.

P.Q.M.

Nelle considerazioni esposte è il parere della Sezione.

Il Relatore
(dott.ssa Marinella Colucci)

Il Presidente
(dott.ssa Simonetta Rosa)

Depositata in Segreteria il 29 gennaio 2019

Il funzionario preposto al servizio di supporto
(Aldo Rosso)

SIIT Società Consortile per azioni – SIIT S.c.p.a.
Sede Legale in Genova, via Greto di Cornigliano –
Capitale sociale Euro 600.000 i.v.

Registro Imprese Genova e codice fiscale 01554410991 – R.E.A. 417918
VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE
DELLA SIIT, SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI, DEL 30 APRILE 2019

L'Assemblea degli Azionisti si è riunita in via ordinaria, in prima convocazione, martedì 30 aprile 2019 alle ore 11,30 in Genova, Via Greto di Cornigliano , con il seguente

Ordine del Giorno

1. Comunicazioni del Presidente e dell'Amministratore Delegato;
2. Approvazione Bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/18;
3. Richieste di associazione alla compagine societaria di SIIT S.c.p.a.

Assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Signor Remo Pertica, Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale chiama il Signor Mauro Sobrino a svolgere le funzioni di Segretario.

Premesso

- che con avviso di convocazione inviato ai Soci con lettera raccomandata trasmessa via PEC il 18 aprile 2019, Prot. n. 38/2019, veniva fissata, in prima convocazione, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti per le ore 11,30 del 30 aprile 2019 e che sempre a mezzo del suddetto avviso veniva fissata, in seconda convocazione, per il 15 maggio 2019 stessa ora e luogo, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti;

constatato

- che l'avviso di convocazione è stato inviato nei termini di legge e di statuto;
- che per il Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre al Signor Remo Pertica, Presidente, il Signor Mario Adimari;
- che per il Collegio Sindacale sono presenti i Signori Andrea Traverso, Presidente (collegato via audio), Cidda Luca Andrea e Claudio Marchi, Sindaci effettivi;
- che sono presenti o rappresentati per esibite deleghe, che vengono ritirate per essere conservate agli atti sociali gli Azionisti:
 - Ansaldo Energia S.p.a., titolare di n. 138 azioni, rappresentata per regolare delega dal Signor Roberto Mezzano;
 - Hitachi Rails STS S.p.A., titolare di n. 138 azioni, rappresentata per regolare delega dalla Signora Ilenia Rossi collegata in via audio;
 - Associazione Industriali Genova, titolare di n. 30 azioni, rappresentata per regolare delega dal Signor Roberto Risso;
 - Associazione DIXET, titolare di n. 30 azioni, rappresentata dal Presidente Signor Fabrizio Ferrari;
 - Bombardier Transportation Italy S.p.A., titolare di n. 138 azioni, rappresentata per regolare delega dalla Signora Chiara Delucchi;
 - Centro per gli Studi di Tecnica Navale Cetena S.p.A., titolare di n. 138 azioni, rappresentata per regolare delega dalla Signora Piera Grossi;
 - Consorzio SIIT PMI, titolare di n. 30 azioni, rappresentata per regolare delega dal Signor Roberto Risso;

- Ericsson Telecomunicazioni S.p.A., titolare di n. 138 azioni, rappresentata per regolare delega dal Signor Francesco Maria Gavotti;
- LEONARDO S.p.A., titolare di n. 726 azioni, rappresentata per regolare delega dal Signor Maurizio Musso;
- Orizzonte Sistemi Navali S.p.A., titolare di n. 30 azioni, rappresentata per regolare delega dalla Signora Nicoletta Dallaglio;
- Postel S.p.A., titolare di n. 30 azioni, rappresentata per regolare delega dal Signor Massimo D'Avanzo;
- Softeco Sismat S.r.l., titolare di n. 246 azioni, rappresentata per regolare delega dal Signor Stefano Bianchi;
- Università degli Studi di Genova, titolare di n. 2580 azioni, rappresentata per regolare delega dal Signor Maurizio Valle;

per un totale di numero 4.392 azioni sulle numero 6.000 costituenti l'intero capitale sociale.

Punto 1) all'O.d.G. – Comunicazioni del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

Il Presidente Pertica introducendo l'Assemblea porge i saluti di benvenuto a tutti i presenti, procede con l'appello nominale e constatata la presenza del numero legale passa alla descrizione dell'ordine del giorno.

Nel proseguire la trattazione l'ing. Pertica nella sua qualità di Amministratore Delegato illustra brevemente i contenuti più significativi delle attività svolte nel corso del 2018.

In particolare si sofferma e cita le attività svolte per il riassetto della compagine societaria che hanno portato ad una proposta di modifica dello statuto sociale ed una conseguente revisione dei patti parasociali nell'ambito delle quali si prevedono nuovi ingressi nella compagine societaria come meglio sarà approfondito e discusso nel successivo punto 3 all'ordine del giorno.

Punto 2) all'O.d.G. – Approvazione Bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2018

Il Presidente espone il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2018 comprensivo della Nota Integrativa e della Relazione del Collegio Sindacale, precisando che lo stesso è stato regolarmente depositato, ai sensi di legge, presso la Sede sociale.

Al riguardo l'ing. Pertica illustra i contenuti di bilancio per la parte dello stato patrimoniale e del conto economico che vedono chiudere l'esercizio al 31/12/2018 con un utile netto di € 1.350 .

Pertica da' descrizione delle principali voci di stato patrimoniale e conto economico. Con l'ausilio di un prospetto riepilogativo, distribuito ai presenti, il Presidente esamina tutti i punti salienti che hanno caratterizzato l'esercizio mantenendo un sostanziale andamento in linea con gli esercizi precedenti.

Viene data la parola al Collegio Sindacale che non ha rilievi da muovere e rinvia alla Relazione predisposta dallo stesso organo e allegata al Bilancio, evidenziando che non emergono rilievi o riserve in ordine allo stesso. Il Presidente propone quindi all'Assemblea la sua approvazione ed il gradimento della relativa proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dal

Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea all'unanimità,

delibera:

- a) di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2018 (Stato Patrimoniale, conto economico e Nota integrativa, relazione del collegio sindacale), dando ampio scarico al Consiglio stesso per la gestione trascorsa;
- b) di ripartire come segue l'utile netto di Euro 1.350: Euro 1.280 a Riserva Straordinaria, Euro 70 a Riserva Legale così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Punto 3) all'O.d.G. – Richiesta di associazione alla compagine societaria di SIIT S.c.p.a.

Il Presidente informa che sono pervenute quattro manifestazioni di interesse per l'ingresso nella compagine sociale del SIIT da parte delle società Intermarine Spa in data 17 gennaio 2019, da parte della società Engineering Spa in data 10 dicembre 2018, da parte della società Digital Innovation Hub Liguria in data 11 marzo 2019 e da parte della società Seastema Spa in data 13 marzo 2019 con riferimento alla quale precisa che la stessa ha completato l'iter approvativo interno di Gruppo.

L'ing. Pertica informa che il Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo scorso ha esaminato il profilo delle citate società, verificando la presenza dei requisiti necessari per poter assumere la qualità di Soci nonché la compatibilità delle loro attività con le finalità sociali e relativamente alle quali ne illustra i

contenuti anche ai presenti.

Il Presidente ricorda che nel corso dello scorso anno sono state avviate e poste in essere le procedure di dismissione della partecipazioni come segue:

Banca Intesa San Paolo Spa ha inviato in data 16 maggio 2018 lettera di recesso per n. 60 azioni da lei detenute. In data 11 giugno 2018 SIIT ha inviato ai Soci comunicazione per l'offerta in opzione di azioni a seguito di recesso.

Banca Carige Spa ha inviato in data 10 maggio 2018 comunicazione per l'esercizio di recesso ai sensi dell'art. 2437 bis Cod. Civ. per n. 60 azioni da lei detenute. In data 11 giugno 2018 SIIT ha inviato ai Soci comunicazione per l'offerta in opzione di azioni a seguito di recesso.

CCIAA di Genova ha inviata in data 16 ottobre 2018 comunicazione di liquidazione della partecipazione ai sensi art. 24 comma 5, D.lgs. 19.08.2016 per n. 240 azioni da lei detenute. In data 30 ottobre 2018 SIIT ha inviato ai Soci comunicazione per l'offerta in opzione di azioni a seguito di recesso.

Università degli studi di Genova in data 23 agosto 2018 ha portato a conoscenza SIIT dell'avviso di vendita di n. 1.200 azioni SIIT di proprietà dell'Università degli Studi di Genova assegnando quale termine per la presentazione delle offerte le ore 12 del 28 settembre 2018.

Camera di Commercio Riviera di Liguria in data 6 dicembre 2018 ha inviato comunicazione per la dismissione della partecipazione detenuta in SIIT di n. 120 azioni.

Nel proseguire la trattazione del punto l'ing. Remo Pertica informa altresì che in data 11 gennaio 2019 la società Bombardier Transportation Italy Spa ha esercitato la facoltà di recesso per n. 138 azioni e quindi si è avviata la procedura statutaria di offerta delle quote ai soci.

Per quanto sopra Il Presidente rileva e comunica che attualmente sono disponibili per la loro cessione a terzi complessivamente circa n. 1.800 azioni, relativamente alle quali ad oggi non è stato esercitato alcun diritto di prelazione né tanto meno presentate offerte da parte di terzi per il loro acquisto. Pertanto, ai sensi dello Statuto sociale, chiede ai Soci di esprimersi sull'ingresso all'azionariato di questi nuovi soggetti e a tal fine propone di prendere in considerazione la cessione di quote azionarie rese disponibili dai Soci mediante le procedure sopra descritte.

L'Assemblea, dopo discussione,

delibera

parere favorevole all'ingresso dei nuovi Soci Intermarine Spa, Engineering Spa, Digital Innovation Hub Liguria e Seastema Spa fermo restando l'impegno:

1. Dei nuovi Soci, a sottoscrivere per intero la proposta dei nuovi patti parasociali;
2. Dei nuovi Soci a rispettare i vincoli di affidabilità economico-finanziaria previsti dal Decreto Legislativo 297/1999.

L'Assemblea da' mandato quindi all'Amministratore Delegato di procedere informando i nuovi Soci affinché formalizzino, con le modalità amministrative più appropriate, l'ingresso nella compagine sociale nel rispetto di quanto deliberato.

Alle ore 12.15 esaurita la trattazione degli argomenti posti all'Ordine del Giorno,
la riunione ha termine previa approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO
(Mauro Sobrino)

IL PRESIDENTE
(Remo Giuseppe Pertica)

Oggetto: Notifica protocollo nr. 0042264/2019 con oggetto: <<domanda di partecipazione alla procedura di negoziazione diretta per l'acquisto di azioni dell'Università degli Studi di Genova nella SIIT S.c.p.a.>>.

Mittente: Alberto Garoscio <Alberto.Garoscio@unige.it >

Data: 17/06/2019, 17:10

A: enti.partecipati@unige.it

CC: paola.morini@unige.it

Le e' stato notificato il protocollo nr. 0042264/2019 del 17-06-2019

OGGETTO: <>.

CORRISPONDENTI: pec@pec.dihliguria.it

ASSEGNAZIONE PER COMPETENZA: LEGE - Ufficio Supporto all'Area; Settore Enti Partecipati e Convenzioni;

ASSEGNAZIONE PER CONOSCENZA:

— Allegati: —

Testo email.html	377 bytes
pec alienazione.zip	2,8 MB

In allegato la documentazione relativa alla <<domanda di partecipazione alla procedura di negoziazione diretta per l'acquisto di azioni dell'Università degli Studi di Genova nella SIIT S.c.p.a.>>, a firma del Presidente del DIH Liguria Ing. Paolo Piccini.

Distinti saluti. La Segreteria del DIH Liguria

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI NEGOZIAZIONE DIRETTA

Spett.le Università degli Studi di Genova
Via Balbi 5
16126 Genova

OGGETTO: domanda di partecipazione alla procedura di negoziazione diretta relativamente all'acquisizione di azioni della SIIT società consortile per azioni (SIIT S.C.P.A.) di proprietà dell'Università degli Studi di Genova

Con riferimento all'oggetto:

il sottoscritto PADO PICCINI nato a GENOVA
Provincia GE il 11/12/1960, C.F. PECPLAG07M094507
residente in Via [REDACTED] Comune [REDACTED] Provincia [REDACTED]
telefono [REDACTED] fax [REDACTED] e-mail [REDACTED]
quale legale rappresentante dell'ente denominato DIGITAL INNOVATION HUB LIGURIA - DIH LIGURIA
con sede nel Comune GENOVA Provincia GE
Via SANVINCENTE 237
Codice fiscale 95199790100 partita I.V.A. 02E08060940
telefono 010 564070 PEC PEC@PEC.DIH LIGURIA.IT
n. iscrizione alla C.C.I.A.A. [REDACTED]

DICHIARA

di volere partecipare alla procedura di negoziazione diretta relativamente all'acquisto di n. 103
azioni di proprietà dell'Università degli Studi di Genova della SIIT società consortile per azioni (SIIT S.C.P.A.) pari al
3,27 % del capitale sociale al prezzo di € 103,21 per ogni azione per un totale di €
10.623,53

DICHIARA ALTRESÌ

- ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione previste dall'art. 32 ter e dell'art. 32 quater del Codice Penale
 - di non trovarsi nella situazione di interdizione, inabilitazione o soggetto ad amministrazione di sostegno e che, a proprio carico, non sono in corso procedure per la dichiarazione di alcuno di questi stati;
 - di esprimere la volontà della Società/Ente DIGITAL INNOVATION HUB LIGURIA (indicata in epigrafe) di partecipare alla trattativa privata per l'acquisto delle azioni di cui sopra, come risulta da DELIBERA DEL CONSIGLIO DIRETTORE 26.02.2019 (estremi della deliberazione dell'organo sociale competente oppure della procura speciale).
 - di essere a conoscenza che la presente dichiarazione non costituisce prova di possesso dei requisiti necessari per contrarre con la pubblica amministrazione;
 - di essere informato che ai sensi del GDPR (Regolamento 2016/UE/679 e del D.Lgs. 196/2003 3 ss.mm.ii. in quanto applicabile i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini conseguenti agli adempimenti richiesti dall'avviso di manifestazione d'interesse e che, in ordine all'utilizzo di tali dati, l'interessato potrà esercitare i diritti previsti nella predetta

- normativa;
- f) di autorizzare l'uso della PEC di cui sopra per tutte le comunicazioni relative alla presente procedura da parte dell'Università degli Studi di Genova;
 - g) nel caso di aggiudicazione definitiva, di mancato esercizio del diritto di prelazione da parte dei soci e di ottenimento del gradimento previsto dallo statuto sociale, di impegnarsi a corrispondere il prezzo indicato nel presente modulo;
 - h) che la Società/Ente DIGITAL INNOVATION HUB LIGURIA
meglio sopra generalizzata, ha quale oggetto sociale
IL SUPPORTO ALLA TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE LIGURI

Tutte le precedenti dichiarazioni devono essere rese a pena di esclusione dalla procedura.

Luogo, Data GENOVA, 14 GIUGNO 2019

Firma del legale rappresentante


DIH LIGURIA

Allegare:

1. fotocopia di un documento di identità in corso di validità del soggetto dichiarante;
2. copia di visura camerale dell'ente;
3. copia del bilancio di esercizio 2018 approvato dall'ente.

Oggetto: Notifica protocollo nr. 0042280/2019 con oggetto: Alienazione di n. 1200 azioni della SIIT società consortile per azioni (SIIT S.C.P.A.) di proprietà dell'Università degli Studi di Genova al prezzo per azione di ? 103,21 - domanda di partecipazione alla procedura di negoziazione di

Mittente: Alberto Garoscio <Alberto.Garoscio@unige.it >

Data: 17/06/2019, 17:21

A: enti.partecipati@unige.it

CC: paola.morini@unige.it

Le e' stato notificato il protocollo nr. 0042280/2019 del 17-06-2019
OGGETTO: Alienazione di n. 1200 azioni della SIIT societ♦ consortile per azioni (SIIT S.C.P.A.) di propriet♦ dell'Universit♦ degli Studi di Genova al prezzo per azione di ? 103,21 - domanda di partecipazione alla procedura di negoziazione di
CORRISPONDENTI: intermarinespa@pec.it
ASSEGNAZIONE PER COMPETENZA: LEGE - Ufficio Supporto all'Area; Settore Enti Partecipati e Convenzioni;
ASSEGNAZIONE PER CONOSCENZA: RIBI - Settore Supporto all'Area;

— Allegati: —

Testo email.html	851 bytes
BRN3C2AF428B3B0_000727.pdf	368 kB
CI Corghi_signed.pdf	386 kB
bilancio Intermarine SpA 2018.pdf	4,6 MB
Visura IMSPA 03062019.pdf	300 kB

Si prega prendere visione della documentazione allegata.
Distinti saluti.

Intermarine Spa

Questo messaggio Ã" confidenziale e puÃ² contenere informazioni privilegiate. Se avete ricevuto questo messaggio per errore siete pregati di segnalarlo al mittente e cancellare la mail ed i file allegati immediatamente. E' vietata qualsiasi diffusione non autorizzata o la copia di questa mail o parte dei contenuti. Tutti i diritti sono riservati. Grazie.

This email is confidential and may contain information that is privileged. If you are not the intended recipient, please notify us by return mail and delete the mail from your system immediately. Any unauthorized dissemination or copying of this mail or any part of the contents herein is prohibited. All rights are strictly reserved. Thank You.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI NEGOZIAZIONE DIRETTA

Spett.le Università degli Studi di Genova
Via Balbi 5
16126 Genova

OGGETTO: domanda di partecipazione alla procedura di negoziazione diretta relativamente all'acquisizione di azioni della SIIT società consortile per azioni (SIIT S.C.P.A.) di proprietà dell'Università degli Studi di Genova

Con riferimento all'oggetto:

il sottoscritto LIVIO CORGHI nato a CAVRIANA
Provincia MN il 15/02/1946, C.F. CRGLV146B15C406R
residente in Via [REDACTED] Comune [REDACTED] Provincia [REDACTED]
telefono [REDACTED] fax [REDACTED] e-mail [REDACTED]
quale [REDACTED] legale [REDACTED] rappresentante [REDACTED] dell'ente [REDACTED] denominato INTERMARINE S.P.A.
con sede nel Comune SARZANA Provincia SP
Via ALTA 100
Codice fiscale 00802620112 partita I.V.A. 00308700111
telefono 0187/617256 PEC intermarinespa@pec.it
n. iscrizione alla C.C.I.A.A. SP-74804

DICHIARA

di volere partecipare alla procedura di negoziazione diretta relativamente all'acquisto di n. 300 (trecento) azioni di proprietà dell'Università degli Studi di Genova della SIIT società consortile per azioni (SIIT S.C.P.A.) pari al 5 (cinque) % del capitale sociale al prezzo di € 103,21 per ogni azione per un totale di € 30.963,00 (ventamilanovecento sessantatre/00)

DICHIARA ALTRESÌ

ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione previste dall'art. 32 ter e dell'art. 32 quater del Codice Penale
- di non trovarsi nella situazione di interdizione, inabilitazione o soggetto ad amministrazione di sostegno e che, a proprio carico, non sono in corso procedure per la dichiarazione di alcuno di questi stati;
- di esprimere la volontà della Società/Ente Intermarine S.p.A. (indicata in epigrafe) di partecipare alla trattativa privata per l'acquisto delle azioni di cui sopra, come risulta da delibera del Consiglio di Amministrazione in data 18 OTTOBRE 2018 (estremi della deliberazione dell'organo sociale competente oppure della procura speciale).
- di essere a conoscenza che la presente dichiarazione non costituisce prova di possesso dei requisiti necessari per contrarre con la pubblica amministrazione;
- di essere informato che ai sensi del GDPR (Regolamento 2016/UE/679 e del D.Lgs. 196/2003 3 ss.mm.ii. in quanto applicabile i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini conseguenti agli adempimenti richiesti dall'avviso di manifestazione d'interesse e che, in ordine all'utilizzo di tali dati, l'interessato potrà esercitare i diritti previsti nella predetta

normativa;

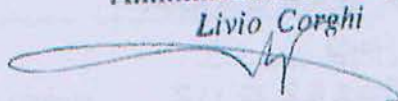
- f) di autorizzare l'uso della PEC di cui sopra per tutte le comunicazioni relative alla presente procedura da parte dell'Università degli Studi di Genova;
- g) nel caso di aggiudicazione definitiva, di mancato esercizio del diritto di prelazione da parte dei soci e di ottenimento del gradimento previsto dallo statuto sociale, di impegnarsi a corrispondere il prezzo indicato nel presente modulo;
- h) che la Società/Ente Intermarine S.p.A.,
meglio sopra generalizzata, ha quale oggetto sociale
la progettazione, la produzione, la costruzione, l'allestimento, la trasformazione, la riparazione, la manutenzione, il rimessaggio e la vendita di scafi marini per usi civili e militari, nonché quanto ulteriormente
indicato nella visura camerale allegata sub 2.

Tutte le precedenti dichiarazioni devono essere rese a pena di esclusione dalla procedura.

Luogo: Data Sarzana, 14/06/2019

Firma del legale rappresentante

INTERMARINE SpA
Amministratore Delegato
Livio Corghi



Allegare:

1. fotocopia di un documento di identità in corso di validità del soggetto dichiarante;
2. copia di visura camerale dell'ente;
3. copia del bilancio di esercizio 2018 approvato dall'ente.

Oggetto: Notifica PEC protocollo nr. 0042068 del 17/06/2019 con oggetto: Seastema -
Domanda di partecipazione

Mittente: Giovanni Delucchi <giovanni.delucchi@balbi.unige.it>

Data: 17/06/2019, 11:33

A: entipartecipati@unige.it

CC: Paola.Morini@unige.it

Le e' stato notificato il protocollo nr. 0042068/2019 del 17-06-2019

OGGETTO: Seastema - Domanda di partecipazione

CORRISPONDENTI: seastema@legalmail.it

ASSEGNAZIONE PER COMPETENZA: LEGE - Ufficio Supporto all'Area; Settore Enti Partecipati e
Convenzioni;

ASSEGNAZIONE PER CONOSCENZA: RIBI - Settore Supporto all'Area;

— Allegati: —

Testo email.html	1,5 kB
Seastema Bilancio 2018.pdf	4,3 MB
Domanda Partecipazione Seastema.pdf	143 kB
SEASTEMA visura ordinaria 27052019.pdf	211 kB
Alessandro Concialini Carta didentita.pdf	52,0 kB

Â

Â

Buongiorno,

con la presente si allega domanda di partecipazione alla procedura di negoziazione diretta della societÃ Seastema S.p.A.

Â

Cordiali saluti

Â

Â

Â

È

[img: <https://webmail.fincantieri.it/disclaimer/firma.png>]

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI NEGOZIAZIONE DIRETTA

Spett.le Università degli Studi di Genova
Via Balbi 5
16126 Genova

OGGETTO: domanda di partecipazione alla procedura di negoziazione diretta relativamente all'acquisizione di azioni della SIIT società consortile per azioni (SIIT S.C.P.A.) di proprietà dell'Università degli Studi di Genova

Con riferimento all'oggetto:

il sottoscritto ALESSANDRO RICCARDO CONCIALINI nato a MILANO
Provincia MI il 04/02/1968, C.F. CNCLSN68B06F20SK
residente in Via [REDACTED] Comune [REDACTED] Provincia [REDACTED]
telefono [REDACTED] fax [REDACTED] e-mail [REDACTED]
quale legale rappresentante dell'ente denominato SEASTEMA SPA
con sede nel Comune GENOVA Provincia GE
Via PRIGATE PARTIGIANE 92R
Codice fiscale 01889670996 partita I.V.A. 01889670996
telefono 010/9863600 PEC SEASTEMA@LEGALMAIL.IT
n. iscrizione alla C.C.I.A.A. GE - 443257

DICHIARA

di volere partecipare alla procedura di negoziazione diretta relativamente all'acquisto di n. 180 azioni di proprietà dell'Università degli Studi di Genova della SIIT società consortile per azioni (SIIT S.C.P.A.) pari al 3,0 % del capitale sociale al prezzo di € 103,21 per ogni azione per un totale di € 18.577,80

DICHIARA ALTRESÌ

ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione previste dall'art. 32 ter e dell'art. 32 quater del Codice Penale
- di non trovarsi nella situazione di interdizione, inabilitazione o soggetto ad amministrazione di sostegno e che, a proprio carico, non sono in corso procedure per la dichiarazione di alcuno di questi stati;
- di esprimere la volontà della Società/Ente SEASTEMA SPA (indicata in epigrafe) di partecipare alla trattativa privata per l'acquisto delle azioni di cui sopra, come risulta da DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 18/04/2019 (estremi della deliberazione dell'organo sociale competente oppure della procura speciale).
- di essere a conoscenza che la presente dichiarazione non costituisce prova di possesso dei requisiti necessari per contrarre con la pubblica amministrazione;
- di essere informato che ai sensi del GDPR (Regolamento 2016/UE/679 e del D.Lgs. 196/2003 3 ss.mm.ii. in quanto applicabile i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini conseguenti agli adempimenti richiesti dall'avviso di manifestazione d'interesse e che, in ordine all'utilizzo di tali dati, l'interessato potrà esercitare i diritti previsti nella predetta

normativa;

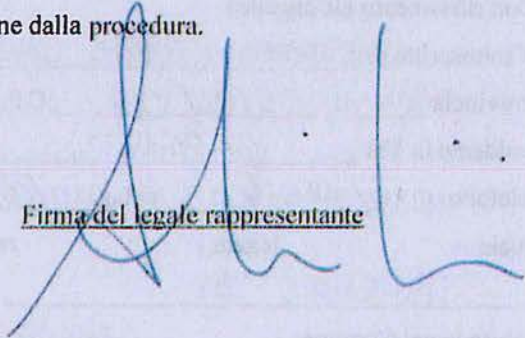
- f) di autorizzare l'uso della PEC di cui sopra per tutte le comunicazioni relative alla presente procedura da parte dell'Università degli Studi di Genova;
- g) nel caso di aggiudicazione definitiva, di mancato esercizio del diritto di prelazione da parte dei soci e di ottenimento del gradimento previsto dallo statuto sociale, di impegnarsi a corrispondere il prezzo indicato nel presente modulo;
- h) che la Società/Ente SEASTEMA SPA

meglio sopra generalizzata, ha quale oggetto sociale
VEDERE VISURA CAMERALE - PUNTO 2 OGGETTO SOCIALE - ART. 5
STATUTO SOCIALE

Tutte le precedenti dichiarazioni devono essere rese a pena di esclusione dalla procedura.

Luogo, Data GENOVA 14/06/2019

Firma del legale rappresentante



Allegare:

1. fotocopia di un documento di identità in corso di validità del soggetto dichiarante;
2. copia di visura camerale dell'ente;
3. copia del bilancio di esercizio 2018 approvato dall'ente.



Oggetto: Notifica PECprotocollo nr. 0042890 del 19/06/2019 con oggetto: domanda di partecipazione alla procedura di negoziazione diretta per l'acquisto di azioni dell'Università degli Studi di Genova nella SIIT S.c.p.a.

Mittente: Giovanni Delucchi <giovanni.delucchi@balbi.unige.it>

Data: 19/06/2019, 11:41

A: entipartecipati@unige.it

CC: Paola.Morini@unige.it

Le e' stato notificato il protocollo nr. 0042890/2019 del 19-06-2019

OGGETTO: domanda di partecipazione alla procedura di negoziazione diretta per l'acquisto di azioni dell'Università degli Studi di Genova nella SIIT S.c.p.a.

CORRISPONDENTI: engineering.ingegneria.informatica.spa@legalmail.it, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

ASSEGNAZIONE PER COMPETENZA: LEGE - Ufficio Supporto all'Area; Settore Enti Partecipati e Convenzioni;

ASSEGNAZIONE PER CONOSCENZA: RIBI - Settore Supporto all'Area;

— Allegati: —

Testo email.html	2,0 kB
nuovo passaporto pp.pdf	857 kB
domanda di partecipazione engineering ingegneria informatica.pdf	703 kB
Visura ENGII Spa 120619.pdf	418 kB
Bilancio e nota integrativa.pdf	1,4 MB

Â

Â

Spett.le UniverisitÃ degli studi di Genova, c/c Â Dott. ssa Paola Morini.

Con riferimento a quanto in oggetto si trasmette in allegato:

ââââââââ modulo compilato per Â lâ€™TMacquisizione di azioni della SIIT societÃ consortile per azioni (SIIT S.C.P.A.);

ââââââââ fotocopia di un documento di identitÃ in corso di validitÃ del soggetto dichiarante;

ââââââââ copia di visura camerale dellâ€™TMente;

ââââââââ copia del bilancio di esercizio 2018 approvato dallâ€™TMente

Â

si rimane a disposizione per ogni eventuale necessitÃ .

Cordialmente

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

Â

Â

--

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI NEGOZIAZIONE DIRETTA

Spett.le Università degli Studi di Genova

Via Balbi 5

16126 Genova

OGGETTO: domanda di partecipazione alla procedura di negoziazione diretta relativamente all'acquisizione di azioni della SIIT società consortile per azioni (SIIT S.C.P.A.) di proprietà dell'Università degli Studi di Genova

Con riferimento all'oggetto:

il sottoscritto **Paolo Pandozy** nato a **Anzio** Provincia (RM) il **19/08/1950**, C.F. **PNDPLA50M19A323H** residente in [redacted] Comune [redacted] Provincia [redacted] telefono [redacted] fax [redacted] e-mail [redacted] quale legale rappresentante dell'ente denominato **Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.** con sede nel Comune di **Roma** Provincia (RM) Via Piazzale dell'Agricoltura 24 Codice fiscale **00967720285** partita I.V.A. **05724831002** telefono **(+39) 06-8759.1** PEC **engineering.ingegneria.informatica.spa@legalmail.it**, n. iscrizione alla C.C.I.A.A. **00967720285**

DICHIARA

di volere partecipare alla procedura di negoziazione diretta relativamente all'acquisto di n. **300** azioni di proprietà dell'Università degli Studi di Genova della SIIT società consortile per azioni (SIIT S.C.P.A.) pari al **5%** del capitale sociale al prezzo di € **103,21** per ogni azione per un totale di € **30.963**

DICHIARA ALTRESÌ

ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

- a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione previste dall'art. 32 ter e dell'art. 32 quater del Codice Penale
- b) di non trovarsi nella situazione di interdizione, inabilitazione o soggetto ad amministrazione di sostegno e che, a proprio carico, non sono in corso procedure per la dichiarazione di alcuno di questi stati;
- c) di esprimere la volontà della Società/Ente **Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.** (Indicata in epigrafe) di partecipare alla trattativa privata per l'acquisto delle azioni di cui sopra, come risulta da delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 Aprile 2019 (estremi della deliberazione dell'organo sociale competente oppure della procura speciale).
- d) di essere a conoscenza che la presente dichiarazione non costituisce prova di possesso dei requisiti necessari per contrarre con la pubblica amministrazione; e) di essere informato che ai sensi del GDPR (Regolamento 2016/UE//679 e del D.Lgs. 196/2003 3 ss.mm.ii. In quanto applicabile i dati personali forniti

49

e raccolti in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini conseguenti agli adempimenti richiesti dall'avviso di manifestazione d'interesse e che, in ordine all'utilizzo di tali dati, l'interessato potrà esercitare i diritti previsti nella predetta normativa;

f) di autorizzare l'uso della PEC di cui sopra per tutte le comunicazioni relative alla presente procedura da parte dell'Università degli Studi di Genova;

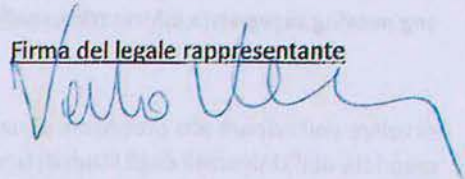
g) nel caso di aggiudicazione definitiva, di mancato esercizio del diritto di prelazione da parte dei soci e di ottenimento del gradimento previsto dallo statuto sociale, di impegnarsi a corrispondere il prezzo indicato nel presente modulo;

h) che la Società/Ente **Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.**, meglio sopra generalizzata, ha quale oggetto sociale (si rimanda alla visura camerale in allegato).

Tutte le precedenti dichiarazioni devono essere rese a pena di esclusione dalla procedura.

Roma, 19 Giugno 2019

Firma del legale rappresentante



Allegare:

1. fotocopia di un documento di identità in corso di validità del soggetto dichiarante;
2. copia di visura camerale dell'ente;
3. copia del bilancio di esercizio 2018 approvato dall'ente.

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679
G.D.P.R. (General Data Protection Regulation)**

L'Università degli Studi di Genova, in qualità di Titolare, tratterà i dati conferiti con il presente modulo per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici) e in particolare per le finalità connesse ai procedimenti amministrativi del Settore Enti Partecipati e Convenzioni.

Il conferimento dei dati è obbligatorio: in caso di un eventuale rifiuto a fornire le informazioni richieste la domanda non potrà essere accolta.

Trascorso il periodo di conservazione si procederà allo scarto o all'invio dei documenti all'Archivio di Stato. I dati personali contenuti in database o supporti informatici saranno conservati fino a quando non risulteranno più di alcuna utilità, anche in procedimenti connessi: successivamente tali dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'Università degli Studi di Genova espressamente nominati come Responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere all'Università degli Studi di Genova, Titolare del trattamento, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda, o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). L'apposita istanza è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, secondo le procedure previste.

Il **Titolare** dei trattamenti sopraindicati è l'Università degli Studi di Genova, con sede in Via Balbi, 5, 16126 Genova (GE).

Il **Responsabile della Protezione dei Dati** può essere contattato ai seguenti recapiti:

recapito postale: via Balbi, 5, 16126 Genova (GE)
pec: arealegalegenerale@pec.unige.it
email ordinaria: enti.partecipati@unige.it
telefono: 010/209 – 51626 – 51324 - 51579
fax: 010/209 - 51956

Lg

Oggetto: I: Comunicazione cessione quote SIIT S.c.p.a.

Mittente: "Segreteria SIIT" <info@siitscpa.it>

Data: 11/06/2019, 16:24

A: "Enti Partecipati" <enti.partecipati@unige.it>

CC: <[REDACTED]>

Gent.ma Dott.ssa Morini,

si inoltra comunicazione inviata questo pomeriggio ai Soci SIIT.

Cordiali saluti

SIIT S.c.p.a.

Da: SIITSCPA [mailto:siitscpa@legalmail.it]

Inviato: martedì 11 giugno 2019 16:04

A: ansaldoenergia@legalmail.it; hitachirailsts@legalmail.it; pec@pec.confindustria.ge.it; pec@pec.carige.it; info@pec.intesasanpaolo.com; bombardier@legalmail.it; cciaa.genova@ge.legalmail.camcom.it; cciaa.rivlig@legalmail.it; cetena@pec.cetena.it; protocollo-ammcen@pec.cnr.it; consorziosiitpmi@okpec.com; esaote@pec.esaote.com; ericsson_telecomunicazioni@legalmail.it; leonardo@pec.leonardocompany.com; intecs@legalmail.it; orizzontesn@pec.orizzontesn.it; affarisocietari.postel@pec.postel.it; rinaconsulting@legalmail.it; softecosismat@pec.softeco.it; filse.filse@pec.it

Cc: protocollo@pec.unige.it; info

Oggetto: Comunicazione cessione quote SIIT S.c.p.a.

alla c.a. del Rappresentante Legale

Pregiatissimo Socio,

si allega comunicazione di cui all'oggetto.

Distinti saluti

SIIT S.c.p.a.

Allegati:

Comunicazione cessione quote SIIT Scpa.pdf

53,0 kB



Prot. n° 57/2019

Spettabile
SOCIO

Alla c.a. Rappresentante Legale
Trasmessa via PEC

Oggetto: **Comunicazione cessione quote SIIT S.c.p.a.**

Pregiatissimo Socio,

a completamento delle procedure di dismissione di parte delle azioni detenute da UNIGE e sulla base delle richieste di manifestazione di interesse in corso di invio da parte di UNIGE stessa a Seastema S.p.A., Intermarine S.p.A, Engineering S.p.A e Digital Innovation Hub Liguria, vogliate confermarci la Vostra rinuncia ad esercitare qualsivoglia diritto di prelazione già manifestata nel corso dell'Assemblea tenutasi il 30 aprile scorso.

Si fa presente che il prezzo di vendita delle azioni (complessivamente n. 1200 azioni) è confermato in 103,21 euro per azione e questa operazione rimane subordinata alla delibera di approvazione della vendita a detto prezzo da parte del Consiglio di Amministrazione di UNIGE da assumersi nella prevista riunione del 26 giugno prossimo.

Si richiede cortesemente di comunicare Vostre eventuali manifestazioni entro e non oltre il 30 giugno 2019, a mezzo di lettera raccomandata a/r inviata alla scrivente, ove non ci fossero Vostre comunicazioni si intende confermata la rinuncia al diritto di prelazione.

Cordiali saluti

L'Amministratore Delegato
(Ing. Remo Giuseppe Pertica)

Genova, 11 giugno 2019

Il rettore dà lettura della sotto riportata osservazione espressa in merito dal Collegio dei revisori dei conti nel verbale n. 7 del 21 giugno 2019:

“...Il Collegio, sentita anche la dott.ssa Paola Morini, dirigente dell’area legale e generale, pur non avendo osservazioni sul merito della proposta di delibera, ritiene opportuno, ai fini di una migliore chiarezza della delibera, modificare il punto B del deliberato inserendo, al posto delle parole “...di ulteriori azioni, nel limite massimo...”, le parole “...delle restanti 227 azioni, tenuto conto del limite massimo...”...”.

E’ stato pertanto predisposto il seguente addendum alla proposta di delibera:

“In accoglimento delle osservazioni del Collegio, la proposta di delibera viene, pertanto, così modificata:

Il rettore propone, quindi, che il consiglio di amministrazione approvi la vendita di 973 azioni di proprietà dell’Università degli Studi di Genova della SIIT Società consortile per azioni (SIIT S.c.p.a.), pari al 16,22% del capitale sociale, al prezzo di Euro 103,21 per ogni azione, per un totale di Euro 100.423,33 così come segue:

1. all’associazione Digital Innovation Hub Liguria 193 azioni, pari al 3,22% del capitale sociale di SIIT S.c.p.a., per un totale di Euro 19.919,53;
2. alla ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.p.A. 300 azioni, pari al 5% del capitale sociale di SIIT S.c.p.a., per un totale di Euro 30.963,00;
3. alla INTERMARINE SPA 300 azioni, pari al 5% del capitale sociale di SIIT S.c.p.a., per un totale di Euro 30.963,00;
4. alla SEASTEMA S.p.A. 180 azioni, pari al 3% del capitale sociale di SIIT S.c.p.a., per un totale di Euro 18.577,80.

dando mandato al rettore o suo delegato/procuratore di sottoscrivere i necessari atti.

Inoltre il rettore propone che gli venga conferito mandato alla vendita delle restanti 227 azioni, tenuto conto del limite massimo delle 1200 già deliberate, per lo stesso importo di € 103,21 per ogni azione, mediante negoziazione diretta con i soci o terzi eventualmente interessati, a condizione che la partecipazione dell’Ateneo al capitale sociale non scenda al di sotto del 16%.”.

...omissis...

Dopo attento esame, il consiglio di amministrazione, con voto unanime
Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 - Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;
Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Genova;
Visto il Regolamento generale di Ateneo;
Visto il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
Vista la normativa vigente in materia;
Visto il Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV);
Vista l'istruttoria;
Vista la documentazione di cui all'istruttoria;
Visto il sopra riportato *addendum*;
Vista la proposta del rettore

DELIBERA

- A) di APPROVARE la vendita di 973 azioni di proprietà dell'Università degli Studi di Genova della SIIT Società consortile per azioni (SIIT S.c.p.a.), pari al 16,22% del capitale sociale, al prezzo di Euro 103,21 per ogni azione, per un totale di Euro 100.423,33 così come segue:
- 1) all'associazione Digital Innovation Hub Liguria 193 azioni, pari al 3,22% del capitale sociale di SIIT S.c.p.a., per un totale di Euro 19.919,53;
 - 2) alla ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.p.A. 300 azioni, pari al 5% del capitale sociale di SIIT S.c.p.a., per un totale di Euro 30.963,00;
 - 3) alla INTERMARINE SPA 300 azioni, pari al 5% del capitale sociale di SIIT S.c.p.a., per un totale di Euro 30.963,00;
 - 4) alla SEASTEMA S.p.A. 180 azioni, pari al 3% del capitale sociale di SIIT S.c.p.a., per un totale di Euro 18.577,80,
- conferendo mandato al rettore o suo delegato/procuratore di sottoscrivere i necessari atti.
- B) di CONFERIRE mandato al rettore alla vendita delle restanti 227 azioni, tenuto conto del limite massimo delle 1200 già deliberate, per lo stesso importo di € 103,21 per ogni azione, mediante negoziazione diretta con i soci o terzi eventualmente interessati, a condizione che la partecipazione dell'Ateneo al capitale sociale non scenda al di sotto del 16%.

...omissis...

Alle ore 13:00 esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta è tolta.

IL SEGRETARIO
Firmato digitalmente
dott.ssa Claudia DE NADAI

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
prof. Paolo COMANDUCCI